

DISTINTI E SEPARATI DA RAGIONI STILISTICHE E DI VITA, SONO INSIEME IN LIBRERIA

## Tre scrittori che «emozionano»

Stefano Tassinari, Alberto Tinarelli e Ruggero Tedesco: dalla memoria alla favola, al poliziesco

novembre 1998

Il romanzo 'Assalti al cielo' ci riporta agli anni Settanta 'Arturo il viaggiatore' è un simpatico pesciolino rosso

Servizio di Stefano Lolli

Tre autori ferraresi. Distinti, diversi, separati da ragioni stilistiche, e di vita. Ma quasi assieme in libreria, per un singolare incrocio e approdo della creatività. Che dimostra di non aver bisogno di rotte prefissate, forse neppure di progetti per dimostrare la vitalità della scrittura. Iniziamo da Stefano Tassinari, autore per la nuova collana di Calderini 'Nuovi percorsi letterari' del romanzo «Assalti al cielo». Un libro inconsueto, come del resto lo è gran parte della produzione precedente di Tassinari, che si muove in quest'opera sul filo della memoria di una generazione — quella degli anni Settanta — che vuol rammentare, riannodare emozioni e sentimenti dispersi. Chiave del futuro, come dicevano i saggi Maya, la memoria s'insinua nelle pagine dello scrittore e giornalista ferrarese e si trasforma in un singo-



Stefano Tassinari ha scritto un romanzo inconsueto: «Assalti al cielo»

lare «romanzo per quadri», come si legge sulla copertina. Un po' racconto, un po' testimonianza, un po' sfogo, «Assalti al cielo» muove da un filo conduttore: il suicidio di un giovane, protagonista delle lotte degli anni Settanta. L'evento è riproposto attraverso gli sguardi, le lettere, le confessioni e i bagliori di chi lo aveva conosciuto. Il romanzo sarà presentato giovedì 19 novembre in una serata che si terrà

narrare le vicende di Arturo, un bel pesciolotto rosso molto curioso e un po' smargiasso, che apre un'Agenzia di Viaggi Sottomarini e trascina in mille avventure i suoi amici che abitano nel... fossato del Castello Estense. Fiaba sorridente e un po' malinconica, storia ironica e sognante, il libro di Tinarelli è dedicato ai bambini da 10 a 13 anni ma coinvolge anche gli adulti: «Basta arrivare a pagina 30 — sorride l'autore — e uno è frit-

Appalti truccati, bustarelle e politici corrotti nella «Offerta d'impiego» di un ferrarese di... Milano

to! Zac, scatta il colpo di scena, e il lettore non riesce più a mollare il libro». Che di pagine ne ha in realtà novantadue, e si legge con l'agilità del guizzante pesciolino Arturo. Intenso, aspro a tratti, ma soprattutto coinvolgente è infine «Offerta d'impiego», di Ruggero Tedesco; lo scrittore, originario di Milano ma da molti anni residente nella nostra città, si cimenta con un poliziesco a sfondo politico, ambientato a Bologna, città «che a mio giudizio — spiega — è scenario ideale e meno scontato di altri, per una trama che lega appalti truccati, bustarelle, politici corrotti». Ma anche vicende d'amore e d'azione, che nel libro — edito da «L'Autore Libri» di Firenze — tiene desta l'attenzione del lettore sino a pagina 260; protagonista di una narrazione incalzante, a tratti addirittura vorticoso come la corsa su una volante della Polizia, è la dolcissima Melania che in una *newyorkese* Bologna si trova a lottare contro il malaffare.